



COMUNE DI PIANEZZA

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 27 DEL 07/02/2024

OGGETTO: **PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024 - 2026. APPROVAZIONE PARZIALE - SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE - SOTTOSEZIONE 2.4 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**

L'anno **duemilaventiquattro** addì **sette** del mese di **febbraio** alle ore **13:15** nella residenza municipale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sono Presenti i Signori:

| N. | Cognome e nome | | Presente | Assente |
|----|---------------------|--------------|----------|---------|
| 1. | CASTELLO Antonio | Sindaco | X | |
| 2. | FRANCO Anna | Assessore | X | |
| 3. | GENTILE Riccardo | Vice Sindaco | X | |
| 4. | PICCOLO Luigi | Assessore | X | |
| 5. | PRESTA Lucianella | Assessore | X | |
| 6. | TAURIELLO Francesco | Assessore | X | |

Assiste alla Seduta il Segretario Comunale: Dott.ssa DI RAIMONDO Giuseppa.
Il Sindaco Dott. CASTELLO Antonio , riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Premesso che:

l'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, (Cd. Decreto Reclutamento) convertito nella legge 113/2021 ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Al Piano è assegnata una finalità sicuramente ambiziosa giacché lo stesso è volto ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, il miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini e alle imprese, la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

Il contenuto del Piano, che ha durata triennale e deve essere aggiornato annualmente, definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 150/2009;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano triennale dei fabbisogni del personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b);
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il quadro normativo è stato completato, infatti, solo con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6. In particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione; con il Decreto del ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanza del 24 giugno 2022 è stato adottato il Piano tipo quale supporto per le amministrazioni interessate.

Proprio per dare unitarietà al Piano tutta la programmazione riguardante l'organizzazione e le attività dell'Ente viene ricompresa in un unico documento che ne assicuri l'intima coerenza e la finalizzazione verso quegli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi e di semplificazione dell'attività amministrativa prima citati.

Analiticamente il D.P.R. 81/2022 indica, infatti, i piani che sono stati assorbiti dal PIAO perdendo la loro autonomia anche sotto il profilo delle tempistiche di approvazione e tutti i relativi richiami devono intendersi alle corrispondenti sezioni del PIAO.

Il riferimento è in particolare:

- a) al Piano dei fabbisogni del personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6 e 6 ter del D.Lgs. 165/2001;
- b) al Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

- c) al Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- d) al Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del D.Lgs. n.150/2009;
- e) al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge n. 190/2012;
- f) al Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge n.124/2015;
- g) al Piano delle azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006.

Dato atto che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni, ciascuna delle quali è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

1. SEZIONE - 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

2. SEZIONE - 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

a. **Sottosezione di programmazione Valore pubblico:** ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione

b. **Sottosezione di programmazione Performance:** ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;

c. **Sottosezione Azioni Positive**

d. **Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza:** ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013.

3. SEZIONE - 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

a. **Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;

b. **Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile:** ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;

c. **Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e da evidenza della capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

4. SEZIONE - 4. MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

A regime, ai sensi dell'art. 8 del D.M. n. 132/2022 per gli Enti locali, il PIAO deve essere approvato nel trentesimo giorno successivo alla scadenza dell'approvazione del bilancio di previsione, fissata per il 2024 al 15 marzo p.v..

Il secondo comma del citato articolo recita testualmente che *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, (31 gennaio) e' differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci."*

Rilevato che:

- con comunicato del Presidente dell'ANAC del 10.1.2024 è stato precisato che, per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 15 aprile 2024, a seguito del differimento al 15 marzo 2024 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 22 dicembre 2023;
- ANAC ha assegnato il termine del 31.01.2024 per l'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, accentuando in tal modo la mancanza di coordinamento tra i piani confluiti nel Documento di cui trattasi e di conseguenza l'incertezza e la difficoltà dei Comuni nella predisposizione dello stesso.

Richiamata la delibera ANAC N. 605 del 19.12.2023, con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2023 al PNA 2022. Tale aggiornamento si concentra solo sul settore dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice, individuando i primi impatti che esso sta avendo anche sulla predisposizione di presidi di anticorruzione e trasparenza. Sono stati esaminati i principali profili critici che emergono dalla nuova normativa e, di conseguenza, sostituite integralmente le indicazioni riguardanti le criticità, gli eventi rischiosi e le misure di prevenzione già contenute nel PNA 2022, con la precisazione delle parti superate ovvero non più in vigore dopo la data di efficacia del D.Lgs. 36/2023 del 1° luglio. È quindi stata rielaborata e sostituita la tabella contenente l'esemplificazione delle possibili correlazioni tra rischi corruttivi e misure di prevenzione della corruzione. La parte finale è dedicata alla trasparenza dei contratti pubblici. Si è delineata la disciplina applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'Autorità, in particolare quelli adottati con le delibere ANAC nn. 261 e 264, e successivi aggiornamenti, del 2023.

Evidenziato che, dopo il primo Piano anticorruzione si è proceduto puntualmente all'aggiornamento annuale, predisponendo il Piano interamente. Da ultimo, il Piano anticorruzione 2023-2025 è confluito nella Sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione", Sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio assunta con i poteri della Giunta n. 82 del 25/05/2023.

Anche quest'anno si ritiene di procedere ad un aggiornamento del Piano, sia al fine di adeguarlo al le novità normative intervenute nel corso del 2023, in particolare in materia di contratti pubblici e di whistleblowing, sia per rafforzare gli strumenti, all'interno dell'Ente, per il monitoraggio del rischio corruttivo e, quindi per intervenire in caso di emersione di nuovi elementi di pericolo, in modo da migliorare costantemente l'azione amministrativa dell'Ente, con uno strumento di prevenzione del rischio attuale e al passo con le nuove sfide che la realtà impone.

Ciò posto, in funzione dell'elaborazione del Piano per il triennio 2024/2026, il Responsabile, secondo le indicazioni dell'ANAC nel PNA 2022/2024 in merito all'opportunità di un confronto con i portatori d'interesse (cd. Stakeholders) ed al fine di assicurare una loro "partecipazione effettiva", ha fatto precedere l'aggiornamento da una fase di consultazione, finalizzata a raccogliere eventuali proposte, osservazioni e suggerimenti in modo da poter analizzare il contesto in cui il Comune di PIANEZZA opera da più punti di vista possibili avviando la procedura di consultazione pubblica finalizzata a raccogliere eventuali proposte, osservazioni e suggerimenti da valutare e recepire nella formulazione definitiva dello stesso. La nota, unitamente ad un modulo per la raccolta delle osservazioni, è stata pubblicata mediante apposito avviso sul portale istituzionale pubblicata dal 10 gennaio 2024. Tale consultazione si è conclusa in data 26.01.2024, senza osservazioni o contributi di merito.

Considerato che si è provveduto, con l'ausilio del Segretario generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, alla compilazione della sezione **SEZIONE 2- VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**
d. **Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza:**

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera ANAC n. 605 del 19/12/2023

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, adottato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Con i poteri spettanti alla Giunta Comunale,

DELIBERA

- 1 Di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
- 2 Di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, completando la **SEZIONE 2- VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE** con la Sottosezione di programmazione 2.4 - . **Rischi corruttivi e trasparenza**, redatta dal Segretario in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e Trasparenza, nel testo allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, dando atto che lo stesso verrà successivamente integrato con successivo provvedimento nelle ulteriori sezioni nei tempi prescritti.
- 3 Di rilevare che la necessità di approvare il PIAO nella Sezione II sottosezione programmazione- Rischi corruttivi e trasparenza si giustifica alla luce delle discordanze sui termini di approvazione richiesti dall'ANAC per il Piano triennale anticorruzione e per la trasparenza, ora trasfuso nel Piao e di quelli differiti per l'approvazione del bilancio, di cui l'Ente si è avvalso, con conseguente slittamento dell'adozione del PIAO, relativamente alle sezioni **VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE - Sottosezione di programmazione Valore pubblico e Sottosezione di programmazione Performance.**
- 4 Di incaricare il Responsabile del Settore Affari Generali di pubblicare il Piano all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente e di trasmettere il PIAO dell'Ente al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. n. 80/2021, pubblicandolo inoltre nel portale nazionale dedicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra.

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 22 del 15/07/2015.

Acquisito in data 06/02/2024 il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore affari generali ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 ed allegato alla presente.

Con votazione espressa in forma palese con il seguente esito:

| Presenti n° | Votanti n° | Voti Favorevoli n° | Voti Contrari n° | Astenuti n° |
|-------------|------------|--------------------|------------------|-------------|
| 6 | 6 | 6 | 0 | 0 |

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: “PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024 - 2026. APPROVAZIONE PARZIALE - SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE - SOTTOSEZIONE 2.4 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA”, come sopra trascritta.

Successivamente, la Giunta Comunale, con voti unanimi e palesi, dichiara la presente deliberazione (n° 27 del 07/02/2024) immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. N° 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
Dott. CASTELLO Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa DI RAIMONDO Giuseppa